



Paesaggi sonori Ennio Morricone in concerto

GIORDANO MONTECCHI

giordano.montecchi@libero.it

I media, si sa, ci tengono in pugno, depositari di un potere di vita o di morte incruento quanto infallibile. Sempre di più, lo viviamo ogni giorno, decidono cosa esiste e cosa non esiste. A volte i media bombardano, si accaniscono. Altre volte ignorano, nascondono o forse semplicemente dormono. Ma contrariamente a quanto si potrebbe pensare, il meccanismo che regola questi interruttori mediatici non è affatto così automatico.

30 agosto, cinque giorni fa. A Stoccolma, nella sala del Konserthuset il re di Svezia Carlo XVI Gustavo consegna a Ennio Morricone il Polar Music Prize assegnato annualmente dalla Reale Accademia Svedese della Musica. Per ragioni che meriterebbero di essere approfondite, le televisioni e i grandi quotidiani nazionali hanno praticamente ignorato l'accaduto. Strano. In un momento in cui ci si aggrappa ai trionfalismi più improbabili per propagandare nel mondo il made in Italy e fare da contrappeso a un'immagine politicamente e culturalmente sempre più impresentabile, le televisioni e la stampa di regime (ma an-

che le altre, salvo errori, non hanno fatto eccezione) hanno pressoché ignorato la cerimonia di consegna di questo premio chiamato comunemente il «Nobel della musica».

Difficile spiegare questa indifferenza, se non con l'ovvia considerazione che in Italia l'esistenza di questo premio è pressoché ignorata, non fosse altro perché dalla sua isti-

tuzione nel 1992 nessun italiano ne era mai stato insignito fino ad ora. Al contrario invece del Premio Oscar, cerimoniale molto più appetitoso e vendibile per un paese fanatico dei red carpet e dei rotocalchi a tutte poppe qual è il nostro.

Piccola prova del nove con Mr. Google: ieri nel web le parole Morricone + «Academy Award» ricorre-

Il festival MiTo, un'onda di musica travolge Torino e Milano

Musica per tutti i gusti e in tutti i luoghi delle città da ieri al 23 settembre invaderà Milano e Torino. Il festival MiTo è stato inaugurato da un concerto alla Scala di Milano con l'orchestra del Gewandhaus di Lipsia diretta da Riccardo Chailly. Esauriti sono anche molti altri appuntamenti in entrambi i capoluoghi coinvolti, con un boom delle vendite che sono cresciute del 50% rispetto allo scorso anno. Ci sono proposte musicali di ogni genere, disseminate in tante location della città, grazie anche alla rassegna di concerti fuori cartellone di MiTo Fringe. Questo «festival nel festival» proporrà oltre 120 appuntamenti gratuiti che animeranno periferie, strade, piazze, stazioni metropolitane e ferroviarie, ma anche università e parchi. Oltre all'impulso culturale, la musica si schiera in difesa dei diritti civili: prima di ogni concerto verrà letto un appello in difesa di Sakineh, la donna iraniana condannata a morte per lapidazione

vano circa 26.000 volte, contro le 44.000 di Morricone + «Polar Music Prize». Situazione capovolta nei soli siti italiani: Morricone + «Premio Oscar» erano a quota 8.000, mentre Morricone + «Polar Music Prize» si fermavano a 3.000.

Questo non significa tout court che il Polar Music Prize sia più importante dei premi Oscar, ma una differenza c'è, e puntualmente la sordità dei nostri mezzi di informazione lo testimonia. In precedenza questo riconoscimento musicalmente molto «bipartisan» che ogni anno premia una coppia di musicisti di «opposte sponde», è andato ad artisti quali Rostropovich, Elton John, Stockhausen, Dylan, Ravi Shankar, Boulez, Pink Floyd, Harnoncourt. Quest'anno è toccato a Morricone e a Björk.

Nel suo breve discorso durante la cerimonia la voce di Morricone era rotta dalla commozione. Tre anni fa il Premio Oscar era un atto riparatore che Hollywood gli doveva da tempo. Ma per il musicista italiano più conosciuto e amato nel mondo il premio di oggi ha un altro significato. Per lui che ha sempre sofferto l'etichetta di «compositore da film», questo è un premio a un musicista senza aggettivi, che in tanti anni ci ha svelato paesaggi inauditi forse più di tante avanguardie. ●

IL NOBEL OSCURATO DI ENNIO

Il 30 agosto il re di Svezia ha consegnato
a Morricone il Polar Music Prize
Ma in Italia nessuno lo ha riportato